

# Divieti alle autocaravan Chi ottiene risultati

Il Comune di Viareggio revoca l'ordinanza "anticamper"

di PIER LUIGI CIOLLI

**Viareggio: un altro esempio di come l'ente proprietario della strada, nel rispetto del Codice della Strada, ottempera al potere di direttiva conferito dall'articolo 5 del Codice della Strada al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.**

**IL FATTO.** Il 9 gennaio 2003 l'allora comandante di Polizia Municipale di Viareggio, con ordinanza n. 06 istituiva un divieto di transito ai veicoli aventi altezza superiore a 2,00 metri in alcune strade della fascia a mare di Viareggio. In parole povere un'ordinanza illegittima di divieto alle autocaravan a "per consentire" come motivazione "una visione non parziale o disturbata delle bellezze dei luoghi e dei beni architettonici presenti".

Gli agenti della polizia municipale sanzionano le autocaravan che trovano in sosta nelle strade, di cui all'ordinanza, creando oneri indebiti ai cittadini costretti a defatiganti impugnazioni, oppure a rassegnarsi al pagamento di un'ingiusta sanzione. I contravvenzionati iscritti all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ne chiedevano l'intervento.

Il 6 gennaio 2010 il Dr. Marcello Viganò, consulente giuridico dell'Associazione, formulava

un'istanza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti inviandola per conoscenza al Comune di Viareggio con la quale esponeva i profili di illegittimità dell'ordinanza e della relativa segnaletica chiedendo al Ministero di impartire direttive al Comune di Viareggio.

Il 17 marzo 2010 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 24312 invitava il comune di Viareggio a provvedere alla revoca o alla rettifica dell'ordinanza. Il Ministero, riconoscendo le censure espresse nell'istanza, sottolineava la necessità di una compiuta istruttoria circa l'esistenza di una reale situazione di impedimento e ribadiva perplessità sul fatto che il solo passaggio di veicoli alti possa impedire la visuale dei luoghi circostanti, tenuto conto anche delle numerose deroghe previste nella stessa ordinanza.

Il 4 settembre 2010 l'attuale comandante della Polizia municipale, in ottemperanza alle direttive impartite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, revocava l'ordinanza, disponendo la rimozione dei segnali di divieto di transito per altezza superiore a 2,00 metri.

**Ecco un esempio di come l'ente proprietario della strada nel rispetto del codice della strada, ottempera al potere di direttiva conferito dall'articolo 5 del Codice della Strada al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.**

Preso atto del pregevole intervento in autotutela del comune di Viareggio, in data 12 settembre 2010 il Dr. Marcello Viganò presenterà al Comune un'istanza di revoca d'ufficio ex art. 21-*quinquies* legge n. 241/90 nei confronti di altre due ordinanze (la n. 83 e la n. 95 del 2000) che prevedono analogo divieto di transito per veicoli aventi un'altezza superiore a metri 2,00.

L'auspicio è di vedere confermato, da parte del comune di Viareggio, il rispetto del Codice della Strada e dei principi di diritto amministrativo.

